ULTIMA EDIZIONE (ORE 14) UNITÀ NUOVA (ORE 14) ULTIMA EDIZIONE

TORINO
Anno II Num. 16
v. Roma - Gall. de la Stampa
Telefoni: dal 40-942 al 40-949

LUNEDI' MARTEDI' 19-20 Gennaio 1948
L. 15 (con spedizione aerea L. 18)

INSERZIONI: S.P.I., via Santa Teresa 7, tel. 42-039, 85-061 — Prezzi: per linea di millimetro di altezza (larghezza una colonna): Annunzi commerciali L. 70. Annunzi finanziari e legali L. 90. Necrologie L. 60. Echi di cronaca e Spettacoli L. 150 la linea. Pubblicità commerciale: [illegible] Pagamento anticipato. — Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/1363): Italia anno L. 3750, semestre L. 1900, trimestre L. 1000. Estero: anno L. 5600, semestre L. 2840, trimestre L. 1460. — Copia arretrata [illegible]

Presenti 600 delegati, s'è aperto il congresso socialista

Togliatti smentisce voci di imminenti torbidi nel Nord

"Respingiamo con irrisione - dichiara il leader comunista nel suo discorso di saluto - le accuse che ci si fanno di preparare insurrezioni e colpi di stato: siamo per la battaglia elettorale, sicri a vincerla„ - La relazione Basso sull'attività del P.S.I. - Domani parlerà Nenni

Roma, lunedì sera.

Il 26° congresso del P.S.I. si è aperto stamane alle 9, in un cinema dei quartieri alti. La sala è molto affollata. Oltre 600 sono i delegati e altrettanti gli ospiti. Nel palcoscenico, su scanni d'onore, prendono posto le rappresentanze estere. Al completo quelle dei paesi orientali; manca, invece, le rappresentanze dei laburisti e dei socialdemocratici tedeschi e greci.

Preannunciate le consuete parole di circostanza dall'oncorevole Targetti, che presiede sale alla tribuna Togliatti, accolto da un applauso vivissimo.

«Io vi porgo, dice, un saluto cordiale, fraterno che ha un profondo significato. Noi ci sentiamo uniti a voi e profondamente commossi nel momento di assistere al vostro congresso. Attraverso i congressi del partito socialista passa una grande parte della storia del nostro paese. E' anche storia nostra: di noi comunisti. Abbiamo combattuto uniti e abbiamo rovesciato la monarchia perché la repubblica — proseguo Togliatti tra gli applausi — è stata una vittoria della classe operaia. Lo tengano bene a mente gli amici del partito repubblicano per che ora ci troviamo nuovamente in un momento di estrema importanza: o vinceremo per l'instaurazione di una nuova democrazia, o saremo risospinti alle forme del vecchio stato conservatore politico e clericale: per questo noi abbiamo dato la massima attività adesione al «Fronte democratico popolare» che è un'iniziativa spetta al vostro partito. Abbiamo fiducia nelle nostre forze, molta fiducia, e respingiamo pertanto con irrisione le accuse che ci si fanno di voler preparare insurrezioni e colpi di stato. Nossignori: noi vogliamo la campagna elettorale, la lotta elettorale, sicuri di vincerla».

Dopo Togliatti hanno parlato l'on. Bruni per i cristiani-sociali e Nasi per i democratici-laburisti.

Nenni parlerà domattina.

Nel pomeriggio l'on. Basso, segretario del partito, svolgerà la sua relazione su un anno di attività politica. Egli, a quanto risulta, sosterrà che le forze non partecipanti al «fronte» sono antidemocratiche. Lo paragona al Comitato di liberazione nazionale, denunciando la «defezione» dei democristiani.

Qualche perplessità c'è, fra gli organizzati, per l'eventua-

Due milioni di franchi s'è guadagnato ieri a Parigi il conte Orsi-Mangelli vincendo, sul suo cavallo Mighty Nelson, il classico Gran Prix d'Amerique. Il trottatore italiano — che è qui ritratto mentre taglia vittorioso il traguardo al Parco di Vincennes — ha battuto nettamente i rappresentanti delle più forti scuderie europee.

IERI A VINCENNES *(Telefoto da Parigi)*

Doveva assumere un importante incarico a Torino

Il generale d'aviazione Coop ucciso a Roma da un agente

L'improvvisa tragedia nell'abitazione alle 2,45 di notte - Su segnalazione che si ritiene infondata, una perquisizione era stata ordinata dalla Questura - L'uscio abbattuto a spallate e il fatale equivoco - Si ignora il responsabile dell'uccisione

Roma, lunedì sera.

Per un tragico incidente, il generale di aviazione aerea Ernesto Coop, fratello dell'attore cinematografico Franco, è stato ucciso ieri da un agente di polizia con un colpo di pistola.

Nelle prime ore del mattino di domenica, precisamente tra le 2,40 e le 2,50, alcuni agenti in borghese si presentarono al portone di via Salaria 72, svegliarono la portiera e, dopo essersi qualificati, si facevano accompagnare al quarto piano dello stabile, dove il generale abitava su modesto appartamento insieme con la moglie Flora, la suocera contessa Illich Pasinetti e il signore Nelsa Pahor, amica di infanzia, ospite da due giorni.

Gli agenti, secondo le dichiarazioni della portiera, si dirigevano direttamente verso l'ex Ernesto Coop, fratello dell'attore cinematografico Franco, e stato ucciso ieri da un agente di polizia con un colpo di pistola.

Nelle prime ore del mattino di domenica, precisamente tra le 2,40 e le 2,50, alcuni agenti in borghese si presentarono al portone di via Salaria 72, svegliarono la portiera e, dopo essersi qualificati, si facevano accompagnare al quarto piano dello stabile, dove il generale abitava su modesto appartamento insieme con la moglie Flora, la suocera contessa Illich Pasinetti e il signore Nelsa Pahor, amica di infanzia, ospite da due giorni.

Gli agenti, secondo le dichiarazioni della portiera, si dirigevano direttamente verso l'abitazione del generale, mentre altri si portavano al piano superiore, ove si intrattenevano con una minetenza di pochi minuti.

*Suonato insistentemente il campanello, gli agenti insistevano alla portiniaia di annunciare un telegramma. Ottenuto il permesso, si dirigevano alla portiniaia di accompagn